

STATUTO NAVAID (NA)



CAPO I - DI NAVAID NAZIONALE

- Art. 1. Costituzione e Denominazione
- Art. 2. Scopi e Finalità
- Art. 3. Risorse Economiche
- Art. 4. Associati
- Art. 5. NavAid Aziendali di Categoria (NACA) e rapporti con NavAid (NA)
- Art. 5.bis Navaid Aziendali di Categoria (NACA) e rapporti con Navaid (NA) in piccole realtà aziendali
- Art. 6. Diritti e doveri degli Associati
- Art. 7. Logo dell'Associazione
- Art. 8. Quote associative
- Art. 9. Organi sociali
- Art. 10. Regolamenti
- Art. 11. Consiglio Direttivo e limiti al mandato
- Art. 12. Attribuzione del Presidente
- Art. 13. Attribuzioni del Vice Presidente
- Art. 14. Attribuzioni del Segretario e del Tesoriere
- Art. 15. Collegio di Revisori dei Conti
- Art. 16. Collegio dei Probiviri
- Art. 17. Assemblea dei soci e modalità di voto
- Art. 18. Rendiconto contabile
- Art. 19. Fondo Comune
- Art. 20. Modifiche allo Statuto e Scioglimento
- Art. 21. Codice Etico Unico
- Art. 22. Provvedimenti disciplinari
- Art. 23. Mozione di Sfiducia
- Art. 24. Trasparenza e doveri degli Organi Sociali di NavAid e NACA
- Art. 25. Norme di rinvio
- Art. 26. Norme Transitorie di NavAid e NACA
- Art. 27. Schema ed Organigramma

CAPO II - DI NAVAIID NAZIONALE DI CATEGORIA (NACA)

Art. 28. Costituzione - Denominazione di NACA e finalità

Art. 29. Risorse economiche di NACA

Art. 30. Associati di NA aderenti a NACA

Art. 31. Logo di NACA

Art. 32. Organi Sociali di NACA

Art. 33 Assemblea dei Soci di NACA

Art. 34. Consiglio Direttivo e limiti al mandato di NACA

Art. 35. Attribuzione del Presidente di NACA

Art. 36. Attribuzioni del Vice Presidente di NACA

Art. 37. Attribuzioni del Segretario e del Tesoriere di NACA

Art. 38. Accordi, contratti e verbali - Referendum Abrogativo tra i soci di NACA

Art. 39. Collegio dei Probiviri di NACA

Art. 40. Mozione di Sfiducia

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41. Gratuità delle cariche

Art. 42. Sostituzioni

Art. 43. Denominazione

CAPO I - DI NAVAID NAZIONALE

Art. 1. Costituzione e Denominazione

L'Associazione denominata "NAVAID", è un'associazione senza scopo di lucro per la tutela dei diritti dei lavoratori del settore Aereonavigante e delle loro famiglie costituita ai sensi degli artt. 18 e 39 della Costituzione.

L'Associazione stabilisce la propria sede in Roma presso Piazzale Clodio, 56

Possono essere istituite sedi locali ed articolazioni territoriali, aziendali e di categoria per gli scopi e le finalità di cui all'art. 2 del presente statuto.

Un eventuale cambio di indirizzo o di sede nell'ambito della vita dell'Associazione, non comporterà alcuna variazione dello statuto stesso, né dei suoi regolamenti.

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici: la sua durata è illimitata nel tempo e la stessa potrà essere sciolta solo con approvazione e delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

L'associazione Navaid riconosce la peculiarità delle diverse figure professionali all'interno della "gente dell'aria". A tal fine promuove attivamente la formazione di Articolazioni di Categoria all'interno di ogni azienda operante nel settore aeronavigante lasciando completa autonomia alle stesse sia nella gestione dell'attività associativa aziendale che nella contrattazione aziendale evitando ogni forma di interferenza.

A tal fine, solo ai Rappresentanti degli organi sociali democraticamente eletti nelle articolazioni territoriali/aziendali di Categoria viene riconosciuto il potere di firma di eventuali contratti aziendali, accordi, verbali, nel rispetto dello Statuto e del Codice Etico Unico.

Art. 2. Scopi e Finalità

L'Associazione è un ente privato senza scopi di lucro, apolitico, aconfessionale, che svolge la propria attività basandosi su principi di democrazia interna, autonomia, nella quale le cariche sono assegnate tramite criteri elettivi. Essa è indipendente da partiti, sindacati, altre strutture statali e locali.

L'Associazione si propone il fine di:

- Fornire un luogo di aggregazione a tutte le persone che lavorano nel settore aeronavigante (Comandanti, Piloti, Assistenti di Volo): un luogo di incontro e di confronto di opinioni al fine di promuovere la sicurezza in volo del personale e dei passeggeri.
- Tutelare i diritti degli associati e delle loro famiglie, al fine di migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.
- Favorire l'applicazione delle normative nazionali e comunitarie poste a tutela della sicurezza e del benessere del personale navigante e dei passeggeri degli aeromobili.
- Partecipare alla formazione ed aggiornamento della normativa nazionale e comunitaria relativa al personale aeronavigante e del trasporto aereo;
- Sviluppare e diffondere la cultura aeronautica e promuovere la ricerca di nuove tecnologie e normative, a livello nazionale ed internazionale, a tutela del benessere, della salute e delle condizioni retributive, previdenziali ed assicurative degli associati, nel rispetto dell'ambiente, in un'ottica ecosostenibile.
- Fornire strumenti ed assistenza legali, logistici, informatici, servizi, agevolazioni tramite apposite convenzioni, a tutte le associazioni federate.

L'Associazione, per il conseguimento dei propri scopi potrà avvalersi di professionalità specializzate in varie discipline, stipulando apposite convenzioni e favorendo la formazione delle articolazioni territoriali ed aziendali previste nei successivi articoli.

Potrà inoltre partecipare ad altre associazioni con fine analogo al proprio, e potrà promuovere e consentire l'adesione anche in forma di federazioni ad altre associazioni analoghe svolgendo sempre attività connesse ai fini sopra riportati.

Art. 3. Risorse Economiche

L'Associazione trae i propri fondi e le proprie risorse economiche per lo svolgimento, sostentamento e funzionamento della sua attività da:

- Quote associative
- Quote associative supplementari e/o straordinarie
- Donazioni, eredità, lasciti testamentari e legati
- Erogazioni liberali e oblazioni
- Contributi e fondi
- Rimborsi derivanti da convenzioni
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse al perseguimento degli scopi dell'associazione
- Entrate derivanti da attività in manifestazioni, raccolte pubbliche di fondi e attività commerciali occasionali, connesse alla necessità di reperimento fondi per il proseguimento delle attività istituzionali
- Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

I fondi saranno depositati presso l'istituto di credito scelto dall'Associazione e approvato dal Consiglio Direttivo. Lo stesso Consiglio Direttivo, ha facoltà di scelta e decisione sulle seguenti operazioni finanziarie: apertura di conti correnti bancari o postali, permuta e alienazioni mobiliari ed immobiliari, assunzioni di obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari, apertura ed utilizzo di aperture di credito e finanziamenti di ogni tipo, stipulazione di contratti, emissione di assegni, bonifici e prelievi al fine della gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione. Nel caso di raccolta pubblica dei fondi, l'Associazione dovrà redigere un rendiconto, previsto dalle norme vigenti.

Ogni decisione comportante impegno di spesa per un acquisto immobiliare, permuta immobiliari, mutui ipotecari, aperture di credito significative rispetto al bilancio di previsione dell'associazione, con particolare riferimento a previsioni di impegni pluriennali di bilancio, deve essere approvata dall'Assemblea.

Art. 4. Associati

Possono far parte dell'Associazione, tutti gli appartenenti al personale navigante in attività, regolarmente assunti in aziende con Articolazioni Aziendali già costituite e federate con NavAid (Comandanti, Piloti, Assistenti di Volo) che facciano una richiesta di adesione scritta al consiglio direttivo tramite la sottoscrizione di un modulo di iscrizione, dichiarino di aderire allo statuto e al codice etico unico e dichiarino di voler perseguire i fini e gli scopi dell'associazione con impegno e moralità.

Possono inoltre far parte dell'Associazione tutti gli appartenenti al personale navigante che, già iscritti all'associazione, vengano a cessare il rapporto di lavoro purché continuino a versare la quota associativa stabilita da NavAid e dalla loro ultima Naca di appartenenza, senza soluzione di continuità.

Sulla richiesta di adesione il Consiglio direttivo si pronuncia entro 30 giorni. Se il consiglio direttivo non si pronuncia in 30 giorni la richiesta di adesione si intende accettata.

Il socio può rinnovare l'iscrizione anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, facendone apposita richiesta su cui il consiglio direttivo delibera, a suo insindacabile, giudizio entro 30 giorni.

E' obbligo dell'iscritto comunicare tempestivamente la tipologia di contratto di lavoro, la sua cessazione e l'eventuale ripresa dell'attività lavorativa professionale di categoria ed ogni variazione significativa di azienda in cui si lavora o cambio di attività lavorativa. L'assunzione in un'azienda che non vede costituita e riconosciuta la rispettiva NACA può comportare la decadenza dell'iscrizione a NavAid.

Con la sottoscrizione, gli associati dichiarano di accettare e condividere gli scopi ed i fini dell'Associazione e di contribuire a svolgerne le attività nel rispetto dei suoi ideali, così come stabilito dai regolamenti, dallo Statuto e dal Codice Etico dell'associazione a cui aderiscono.

Il lavoratore che intende iscriversi si obbliga al pagamento della quota associativa stabilita dal consiglio direttivo e delle eventuali quote suppletive e/o straordinarie determinate per il periodo di iscrizione. Il pagamento delle quote può avvenire nelle forme previste dai Regolamenti attuativi.

Fanno parte dell'Associazione un numero illimitato di soci che si distinguono in:

- Soci fondatori
- Soci ordinari
- Soci onorari

Sono Associati fondatori coloro che risultano nell'atto costitutivo dell'Associazione e ne rivestono alcune cariche.

Sono Associati ordinari tutti gli altri, che divengono tali aderendo per iscritto all'associazione. Gli associati ordinari parteciperanno attivamente alla vita organizzativa ed operativa dell'Associazione.

Possono essere nominati Soci Onorari persone che si sono particolarmente distinte nel campo aeronautico, benemeriti della loro dedizione agli scopi perseguiti da NavAid. I Soci Onorari gode degli stessi diritti e doveri del socio ordinario, ivi compreso il pagamento della quota associativa e il diritto di voto

Gli associati ordinari parteciperanno attivamente alla vita organizzativa ed operativa dell'Associazione. Fra gli associati esiste lo stesso livello di diritti e doveri, siano essi soci fondatori oppure ordinari, ed infatti entrambi dovranno rispettare i regolamenti e perseguire gli stessi fini dettati dallo Statuto e dal Codice Etico, così come potranno incorrere nelle stesse sanzioni previste dall'Associazione.

Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione dello statuto, oltre che per la nomina del Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto e disposto dai successivi articoli e dai regolamenti attuativi. Essi possono proporre nuove attività. Ogni associato, sia fondatore sia ordinario ha diritto ad un voto.

Il Presidente dell'Associazione in caso di parità nelle votazioni ha la facoltà di esprimere due voti.

La quota associativa è decisa dal Consiglio Direttivo ogni anno e non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di aderente.

Il Consiglio direttivo può deliberare la sospensione dell'esame delle richieste di iscrizione all'Associazione per un periodo non superiore a 12 mesi: in tale periodo eventuali domande di iscrizione pervenute potranno essere valutate singolarmente dallo stesso Consiglio Direttivo.

La qualifica di associato si perde successivamente a:

- Recesso, se l'associato non intende più far parte dell'Associazione, a meno che non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato, al solo scadere del quale potrà recedere dall'Associazione
- Decesso
- Radiazione/esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo di NavAid, per gravi motivi derivanti dal mancato rispetto dei regolamenti e dei doveri previsti dallo statuto e dal codice etico unico, morosità nel pagamento delle quote associative, comportamento indegno.
- Perdita dei requisiti di ammissione, in seguito a deliberazione del Consiglio Direttivo;

Art. 5. Navaid Aziendali di Categoria (NACA) e rapporti con Navaid (NA)

Una Navaid aziendale di categoria (NACA) può essere costituita dietro richiesta di almeno 20 lavoratori dipendenti in attività (5 lavoratori nel caso di cui all'art. 5bis), regolarmente assunti presso l'azienda in cui si vuole costituire la rappresentanza. Può essere riconosciuta una sola Navaid aziendale di categoria per azienda.

Particolari eccezioni possono essere accettate ad insindacabile giudizio del Consiglio direttivo di NavAid nel caso di Gruppi Aziendali complessi, costituiti da realtà particolarmente significative e differenziate.

L'accettazione della proposta di nascita di Associazione aziendale di categoria è subordinata al giudizio insindacabile del consiglio Direttivo di NavAid che dovrà esprimersi entro tre mesi dal ricevimento di formale richiesta documentata.

Ogni associazione aziendale di categoria già esistente può chiedere di aderire a Navaid adottando il logo Navaid indicato all'art. 7 del presente Statuto, integrato dalla denominazione della categoria di competenza dell'associazione e dal nome dell'azienda (anche eventualmente in sigla abbreviata), adottando lo statuto di Navaid e siglando per accettazione il Codice Etico Unico. La federazione a NavAid obbliga l'associazione originaria aderente a procedere contestualmente allo scioglimento definitivo della stessa.

Navaid riconosce alle Navaid aziendali di Categoria aderenti piena autonomia ed indipendenza nei rapporti con le Aziende Datrici di Lavoro e con altre associazioni di Categoria con particolare riguardo alle problematiche del settore rappresentato all'interno della propria realtà aziendale.

Navaid garantisce di non interferire con le eventuali trattative, iniziative, battaglie che le singole Navaid di Categoria dovessero intraprendere, limitandosi a ricoprire solo il ruolo di vigilanza e controllo del rispetto dello Statuto e Codice Etico Unico da parte delle stesse.

In caso di richiesta da parte delle Associazioni di categoria Navaid o laddove ritenuto opportuno si impegna a promuovere azioni e/o iniziative a livello nazionale in sostegno alle singole Associazioni.

Il consiglio direttivo di Navaid è competente a decidere sugli eventuali conflitti tra Associazioni Aziendali di Categoria, qualora ne ravvisi la necessità o quando richiesto da un'associazione aziendale, nonché sulle violazioni allo Statuto e al Codice Etico assumendo le decisioni e le sanzioni che ritiene più opportune a cui le NACA devono uniformarsi con tempestività e coerenza.

In caso di gravi violazioni delle norme dello Statuto e del Codice Etico o disallineamento dalle decisioni assunte da NavAid, da parte degli Organi Sociali di qualsiasi NavAid Aziendale di Categoria (NACA), il Consiglio direttivo di Navaid ha il potere di sciogliere gli organismi direttivi delle Associazioni di Categoria e nominare un suo commissario temporaneo allo scopo di ricomporre il conflitto all'interno della Federazione secondo gli scopi e le finalità della stessa.

Art. 5. bis Navaid Aziendali di Categoria (NACA) e rapporti con Navaid (NA) per piccole realtà aziendali

Nel caso di aziende con categorie di lavoratori inferiori alle 100 unità, una Navaid aziendale di categoria (NACA) può essere costituita dietro richiesta di almeno 5 lavoratori dipendenti in attività, regolarmente assunti presso l'azienda in cui si vuole costituire la rappresentanza.

Art. 6. Diritti e doveri degli Associati

Gli associati all'interno dell'organizzazione dell'Associazione, hanno diritto:

- Di esprimere il proprio voto e partecipare all'assemblea;
- Di conoscere i programmi che via via vengono stabiliti per raggiungere i fini dell'Associazione;
- Di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- Di usufruire dei servizi dell'Associazione;
- Di dimettersi in qualsiasi momento dandone giusto preavviso almeno 10 giorni prima fermo restando quanto previsto dagli obblighi di corresponsione stabiliti dall'art. 4 .
- Di esigere la massima trasparenza da parte degli Organi Sociali

Al contempo, gli associati hanno l'obbligo di:

- Osservare quanto stabilito nel presente Statuto, nel Codice Etico Unico e nei suoi regolamenti;
- pagare la quota associativa e le eventuali quote suppletive e straordinarie;
- osservare quanto deciso dagli organi di gestione dell'Associazione;
- svolgere solo le attività concordate con il Consiglio Direttivo;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
- Rispettare gli altri associati e le loro opinioni.

Art. 7. Logo dell'Associazione

L'Associazione regolata dal presente statuto, ha il presente logo identificativo: Scritta Navaid con forma di aereo stilizzato centrale di colore giallo e lettere di colore blu e bianco.

Art. 8. Quote Associative

Le quote associative vengono erogate dai soci esclusivamente a NavAid (NA). Esse sono di diverso tipo:

- Quota associativa ordinaria;
- Quote associative suppletive e/o straordinarie;

La quota ordinaria, che garantisce la partecipazione all'assemblea e il diritto di voto, è uguale per tutti ed è quella fissate dal Consiglio Direttivo di NavAid per ogni anno solare.

Le quote associative suppletive o straordinarie sono fissate dal Consiglio Direttivo, anche previa richiesta di una delle articolazioni territoriali/aziendali di categoria, per finanziare lo svolgimento di alcune attività o particolari spese deliberate ed approvate dall'Associazione. Le quote associative vengono versate direttamente all'associazione NavAid, la quale dispone e consuntiva gli introiti ed il bilancio suddividendoli per Associazione Aziendale di Categoria. Le iniziative di spesa di ogni Associazione Aziendale di categoria devono tener conto delle entrate garantite o previste dai propri soci aderenti e quindi anche le spese di NavAid dedicate alle NACA devono essere proporzionali al rispettivo numero di iscritti registrato.

La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile o restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di iscritto.

Art. 9. Organi sociali

Gli organi istituzionali previsti nell'Associazione sono:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo;
- Presidente
- Collegio dei Revisori contabili;
- Collegio dei Probiviri

Art. 10 Regolamenti

L'associazione organizza la propria attività secondo regolamenti attuativi specifici. La redazione e la competenza degli stessi spetta al Consiglio Direttivo. Gli stessi, approvati a maggioranza, devono tenere rigorosamente conto dei principi cardine e degli indirizzi stabiliti dallo Statuto e dal Codice Etico di NavAid, a cui sono subordinati.

Una volta approvati dal Consiglio Direttivo, vanno pubblicati nel sito web dell'associazione. Essi divengono

esecutivi a partire dal 15° giorno di pubblicazione nel sito internet dell'associazione, considerando nel computo dei giorni anche quello dell'avvenuta pubblicazione. Dell'approvazione degli stessi da parte del Consiglio Direttivo va data immediata comunicazione agli iscritti secondo le forme di pubblicità e trasparenza previste dal Regolamento.

Art. 11. Consiglio Direttivo - Composizione - Cariche - Limiti al mandato

L'Associazione è amministrata ed organizzata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, assicurando adeguata rappresentanza a tutte le diverse professionalità dei soci.

La prima composizione del Consiglio Direttivo viene deliberata dai soci fondatori.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea, convocata a tale scopo, eventuali modifiche sul numero dei suoi componenti e, al fine di garantire l'adeguata rappresentanza di cui al 1° comma, può proporre i nominativi dei candidati. L'Assemblea delibera sulla proposta a norma di quanto previsto dall'art.17 del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo di NavAid resta in carica per 3 (anni). I componenti non possono ricoprire per più di due volte consecutive la stessa carica. Se nel corso della carica alcuni consiglieri vengono a mancare o si dimettono, verranno sostituiti con i primi dei non eletti della propria lista.

Il Consiglio Direttivo elegge il Vicepresidente tra i membri del Consiglio Direttivo, avendo cura, prioritariamente ed in base ai soci iscritti al momento della nomina, di nominare un Assistente di Volo nel caso in cui il presidente sia un Pilota o un Comandante e viceversa.

Il consiglio direttivo elegge inoltre il Segretario, il Tesoriere e le altre cariche necessarie alla gestione e organizzazione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e si riunisce almeno una volta l'anno per redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto contabile, con convocazione da parte del Presidente o di chi ne fa le veci in sua assenza. Le riunioni del Consiglio possono essere illimitate durante l'anno. La convocazione può essere richiesta al Presidente e deve essere convocata entro 30 giorni in caso di richiesta di almeno la maggioranza dei membri.

Ogni membro del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto: il presidente dell'Associazione, in caso di parità può esprimere doppio voto.

Il luogo in cui si riunisce il Consiglio può essere nella sede dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo in Italia.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha competenza per:

- Stabilire le norme di svolgimento e organizzazione di ciascun evento svolto dall'Associazione;
- Eleggere il Vice Presidente
- Eleggere il Tesoriere
- Eleggere il Segretario
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari;
- Approvare il bilancio di previsione ed il rendiconto contabile;
- Fissare l'importo delle quote associative previste dallo statuto;
- Gestire l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, assumere personale dipendente, stipulare contratti di collaborazione, conferire mandati professionali;
- Aprire rapporti con istituti di credito e curare la parte economico-finanziaria dell'Associazione, sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e partecipare a bandi o eventi, oltre che sottoscrivere contratti necessari al buon funzionamento dell'Associazione nel rispetto dell'art.17;
- Redigere e modificare i regolamenti per la gestione interna dell'Associazione nel rispetto dell'art.10;

- Regolare i conflitti con le Associazioni di Categoria, emanare sanzioni, sciogliere gli organismi direttivi delle stesse, nominare, tra i suoi membri, un commissario temporaneo.
- Istituire commissioni, dipartimenti, assegnando o revocando i relativi incarichi
- Decidere sulla ammissione e sulla esclusione dei soci dalla Associazione

Art. 12. Attribuzione del Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione. Le sue funzioni possono essere delegate a qualsiasi associato in sua assenza, con specifica delega scritta. In caso di impedimenti a presenziare, in mancanza di delega, le sue funzioni spettano al Vicepresidente. Il Presidente ha la firma sociale ed è il responsabile dell'Associazione davanti ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione, nominando se necessario, avvocati difensori e procuratori alle liti.

Le dimissioni, la decadenza, il decesso, la sfiducia o la mancanza del Presidente comportano il rinnovo delle cariche sociali e l'indizione di immediate nuove elezioni.

Art. 13. Attribuzioni del Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle attività e responsabilità per le quali viene espressamente delegato.

Viene eletto dal Consiglio Direttivo, che è obbligato a rispettare prioritariamente le indicazioni sopra riportate sulla categoria lavorativa di appartenenza.

Art. 14. Attribuzioni del Segretario e del Tesoriere

Il Segretario ed il Tesoriere vengono eletti dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha il compito di redigere tutti i documenti durante le riunioni dei soci, quali verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci. Tali verbali una volta ultimati devono poi essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e messi a disposizione per la consultazione ai soci.

In caso di assenza del Segretario titolare, lo stesso può essere sostituito provvisoriamente da un membro del Consiglio Direttivo nominato dal Presidente all'apertura della riunione o dell'assemblea.

Il Segretario titolare dovrà anche curare la comunicazione delle notizie assunte alle varie assemblee, al fine di rendere note le decisioni prese. Dovrà inoltre occuparsi dell'aggiornamento delle liste di nominativi dei soci e della loro iscrizione all'Associazione, compreso l'aggiornamento dell'elenco del personale e delle risorse umane ed individuali presenti nell'organizzazione dell'Associazione.

Al Tesoriere spetta il compito di riscossione di qualsiasi entrata economica dell'Associazione, l'effettuazione dei pagamenti per spese ordinarie e straordinarie, la tenuta del registro contabile inerente a entrate ed uscite, la predisposizione del Rendiconto annuale dell'Associazione, la predisposizione di eventuali Rendiconti preventivi su richiesta del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere avrà l'obbligo di registrare qualsiasi attività da lui svolta che riguardi l'amministrazione delle entrate dell'Associazione e di operare secondo i più alti criteri di trasparenza ed onorabilità: ogni piano di investimento o di rendiconto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 15. Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti viene convocato nel caso il Consiglio Direttivo lo reputi necessario od

autonomamente dal Presidente in tutti i casi dallo stesso ritenuti necessari, ai fini delle analisi relative all'andamento economico dell'associazione, alle entrate e spese, nonché alle gestione dell'eventuale cassa, dandone comunque preventiva e contestuale comunicazione scritta al Presidente ed al Consiglio Direttivo. I membri di tale collegio vengono eletti con le modalità e durante le elezioni di rinnovo degli organi sociali in base al numero di preferenze ricevute.

In caso di mancanza di candidati il Consiglio Direttivo affida un apposito incarico ad uno studio di comprovata preparazione professionale in materia contabile e fiscale.

Il Collegio è formato da tre membri che provvedono alla nomina di un Presidente al loro interno.

Il fine del Collegio è quello di vigilare sull'amministrazione e sulla regolare tenuta della contabilità, vigilare sull'operato dei consiglieri affinché le scelte che operano siano economicamente compatibili con i fini dell'Associazione e che i fondi siano spesi per tali scopi.

Al termine di ogni riunione, i Revisori dovranno redigere una relazione o verbale che verrà poi sottoposto all'attenzione del Presidente e del Consiglio Direttivo e messo poi a disposizione dei soci secondo le forme di pubblicità e trasparenza di cui all'apposito regolamento.

Art. 16. Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri viene eletto dall'Assemblea dei Rappresentanti. Esso deve garantire la presenza di almeno un rappresentante per categoria aziendale di provenienza.

Qualsiasi Socio con una anzianità di associazione di almeno un anno continuativo può candidarsi all'elezione per la carica di Proviviro, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statutari e non sia mai stato oggetto di sanzioni disciplinari.

Il Collegio dei Proviviri, in carica per tre anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio.

La funzione del Collegio dei Proviviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte del Consiglio Direttivo di NavAid e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Proviviri opera in piena indipendenza e risponde esclusivamente all'Assemblea.

Il Collegio dei Proviviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio giudizio al Consiglio Direttivo o all'Assemblea che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

Art. 17. Assemblea dei soci.

L'assemblea dei Soci è composta da tutti i soci regolarmente iscritti.

La convocazione dell'assemblea deve avvenire almeno una volta l'anno per:

- approvare il rendiconto contabile;
- approvazione del bilancio consuntivo e preventivo
- per avere un resoconto delle attività svolte e per esaminare indirizzi e programmi proposti dal Consiglio Direttivo;

La convocazione dell'assemblea deve avvenire in via ordinaria o straordinaria se ne ricorrono i presupposti in caso di :

· impegni di spesa per un acquisto immobiliare, permuta immobiliari, mutui ipotecari, aperture di credito significative rispetto al bilancio di previsione dell'associazione, con particolare riferimento a previsioni di impegni straordinari e pluriennali di bilancio secondo quanto espresso nell'art. 3

L'assemblea può essere convocata più volte nell'anno (straordinaria) qualora quando se ne ravvisi la necessità oppure quando ne venga fatta richiesta dal Consiglio Direttivo di NavAid o dalla maggioranza dei componenti l'Assemblea dei soci di NavAid.

La convocazione dell'assemblea deve recare la data in cui la stessa si riunirà e potrà avvenire tramite lettera semplice, fax oppure e-mail diretta a ciascun interessato. Ad incaricarsi della convocazione sarà il Consiglio Direttivo nella figura del suo Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione deve essere anche resa pubblica, almeno 10 giorni prima della data fissata, con affissione all'interno dei locali dell'Associazione o su sito internet della stessa. Solo la pubblicazione nell'area pubblica del sito internet non dovrà riportare l'ordine del giorno che dovrà invece essere riportato in tutte le altre pubblicazioni.

Le modalità di deliberazione dell'assemblea rispecchiano criteri di democraticità, di parità di voto, di parità tra le categorie aziendali di appartenenza e di trasparenza.

Ogni socio ha diritto di voto, tranne il presidente dell'Associazione che in caso di parità può esprimere doppio voto.

Il luogo in cui si riunisce l'assemblea può essere nella sede dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo in Italia.

Le modalità di elezione degli organi sociali, nel rispetto dei criteri sopra elencati, sono determinate da apposito regolamento.

Art. 18. Rendiconto contabile

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno. Ogni anno deve essere redatto un rendiconto contabile economico e finanziario, dal quale devono risultare con chiarezza e precisione, beni, contributi, lasciti ricevuti, altre entrate ed uscite per voci analitiche dell'Associazione.

Il rendiconto deve tener conto della necessità di suddividere le entrate e le uscite per ogni NavAid aziendale di categoria. Le risorse economiche introitate con le iscrizioni infatti, pur essendo a disposizione di NavAid per le tematiche e spese generali di funzionamento di NavAid, devono essere principalmente indirizzate e dedicate alle iniziative della rispettiva NavAid Aziendale di Categoria in misura quindi proporzionale agli introiti che la stessa garantisce mediante i suoi iscritti di categoria aziendale.

In tal senso, il rendiconto contabile deve indicare le entrate e le spese per ogni NavAid Aziendale di Categoria.

Il Consiglio Direttivo allo scadere dell'anno deve anche redigere il bilancio preventivo per l'anno successivo con le stesse modalità e differenziazioni secondo le NACA esistenti.

Art. 19. Fondo Comune

Le quote associative, i contributi, le entrate e i beni acquistati, costituiscono il fondo comune dell'Associazione. Durante la vita dell'Associazione gli associati non possono richiedere la divisione del fondo comune. Qualora se ne verifichi la necessità, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune dell'Associazione.

Art. 20. Modifiche allo Statuto e Scioglimento e Limiti alle modifiche

Le proposte di modifiche dello Statuto e del Codice Etico possono essere presentate dal Presidente o da almeno cinque membri del Direttivo di NavAid. Se approvate dalla maggioranza del Direttivo devono comunque poi essere validate dall'Assemblea.

Premesso che l'Associazione ha una durata illimitata nel tempo, per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di tre quarti dell'assemblea dei in prima convocazione, mentre in seconda convocazione è sufficiente la maggioranza dei presenti. L'Assemblea in questo caso deve essere convocata con esplicito ordine del giorno e qualora ne ricorrano i presupposti, la seduta di seconda convocazione deve avvenire in un giorno diverso da quello di prima convocazione.

In caso di scioglimento dell'Associazione, una volta destinati i fondi alla copertura dei debiti, le restanti somme vengono devolute ad altre associazioni senza scopo di lucro aventi medesimi scopi e finalità scelte dall'assemblea.

Art. 20 bis - Limiti alle Modifiche dello Statuto e del Codice Etico

Non sono modificabili in alcun modo:

- (i) gli articoli dello Statuto o dei Regolamenti che incidano direttamente od indirettamente su "i limiti al mandato", "la composizione del Consiglio Direttivo", "la durata del mandato" di cui all'art.11 dello Statuto e quanto disposto dall'art.24 dello stesso sulla "Trasparenza" e dell'art. 26 "Norme Transitorie"
- (ii) il Codice Etico, che potrà essere modificato solo in presenza di modifiche, incidenti sulle norme del codice etico, del contratto collettivo e della normativa, previa delibera dell'assemblea approvata con la maggioranza dei 2/3 dei partecipanti alla votazione.

Art. 21. Codice Etico Unico

Il rispetto del Codice Etico Unico rappresenta uno dei pilastri fondanti dell'associazione NavAid (NA) e delle subordinate NavAid Aziendali di Categoria (NACA) e costituisce parte integrante ed essenziale dello Statuto. E' consentito a qualsiasi socio deferire per iscritto al Direttivo di NavAid qualsiasi altro socio che si presume abbia violato lo Statuto ed il Codice Etico, così come è facoltà del Direttivo di NavAid procedere autonomamente una volta verificata un'eventuale, anche solo supposta, violazione, secondo quanto disposto dall'art.22. L'avvio della procedura di contestazione disciplinare viene avviata se approvata a maggioranza dal Consiglio Direttivo competente. L'interessato può richiedere di essere ascoltato dal Direttivo a sua difesa, od anche solo per fornire la sua versione dei fatti eventualmente oggetto del procedimento. Il giudizio del Direttivo di NavAid può essere impugnato presso il Collegio dei Probiviri analogamente a quanto previsto dall'art. 22 Provvedimenti Disciplinari

Art. 22 Provvedimenti disciplinari

In conseguenza di comportamenti non conformi a quanto previsto nel presente Statuto e dal Codice Etico Unico, nonché in conseguenza di gravi violazioni di carattere morale e professionale, possono essere comminati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- 1)avvertimento, ovvero richiamo della persona ed esortazione a non ricadere nella violazione;
- 2)censura in caso di violazioni di lieve entità;
- 3)sospensione della qualità di Socio. Il Socio può essere sospeso temporaneamente dall'Associazione, per un periodo massimo di sei mesi;
- 4)radiazione
- 5)radiazione permanente, ossia l'impossibilità permanente di una successiva nuova iscrizione

I provvedimenti di cui ai punti 1 e 2 possono essere comminati anche dal consiglio direttivo della Navaid aziendale di Categoria (NACA).

L'avvio della procedura di contestazione disciplinare viene avviata se approvata a maggioranza dal Consiglio Direttivo competente su richiesta di qualsiasi socio. Se la procedura di contestazione dovesse riguardare un componente del Consiglio Direttivo, la richiesta deve essere presentata da almeno 50 soci o da un membro del Consiglio Direttivo. Se la procedura di contestazione dovesse riguardare il Presidente, la richiesta deve essere presentata da almeno 100 soci o da 5 membri del Consiglio Direttivo. Lo stesso Consiglio si esprime sulla procedibilità o meno sospendendo dalla votazione il membro accusato della violazione. In caso di parità il voto

del Presidente vale sempre doppio. Qualora la contestazione riguardi il Presidente, fermo restando la sua sospensione dalla votazione, in caso di parità vale doppio il voto del membro anagraficamente più anziano del Consiglio Direttivo. Ogni richiesta di valutazione disciplinare deve essere adeguatamente documentata.

L'instaurarsi di un procedimento disciplinare ritenuto procedibile dal Consiglio Direttivo non è indice di colpevolezza. La procedibilità del provvedimento può essere comunque richiesta o deliberata per fugare ogni eventuale dubbio o per ragioni di opportunità e trasparenza specialmente quando riguardi membri del Consiglio Direttivo considerando comunque la necessità di salvaguardare l'immagine dell'associazione evitando ogni ipotesi di strumentalizzazione.

Lo stesso procedimento, deve sempre essere comunicato al socio iscritto indicando in forma breve la contestazione. Lo stesso può chiedere entro 7 giorni di essere ascoltato dal Consiglio Direttivo di NA o di NACA competente per sanzione. Dopo l'audizione il Consiglio Direttivo competente può decidere di archiviare o di comminare la sanzione disciplinare ritenuta opportuna in relazione alla gravità della violazione. La decisione motivata del Consiglio, deve essere presa entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare od al più tardi entro 30 giorni dall'eventuale audizione per i fatti per i quali si procede. La decisione deve essere comunicata al Socio tramite PEC o Raccomandata a.r. entro 10 giorni dalla deliberazione.

Il Consiglio direttivo di NavAid decide in merito alle questioni che di volta in volta gli vengono sottoposte, senza alcuna formalità di rito.

Il procedimento di sospensione e radiazione può aver luogo su iniziativa spontanea del Consiglio Direttivo di NavAid o può essere attivato su iniziativa del Consiglio Direttivo di ogni NavAid Aziendale di Categoria al quale competono solo i provvedimenti disciplinari di avvertimento e censura. Questi ultimi, se comminati ad un socio, devono comunque essere sempre comunicati al Consiglio Direttivo di NavAid allegando una breve relazione.

Qualsiasi sanzione disciplinare deve essere assunta dal Consiglio Direttivo di NA/NACA con una maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. La decisione del Consiglio Direttivo è immediatamente esecutiva e assume efficacia definitiva.

Contro le decisioni sanzionatorie del Consiglio Direttivo il Socio può proporre ricorso dinanzi al Collegio dei Probiviri di NA/NACA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di sanzione. Il Collegio apre il procedimento e nomina, tra i suoi membri, un relatore che deve redigere un rapporto interno in merito alla fattispecie sottoposta alla sua attenzione. Esaminato il rapporto del relatore ed udito il Socio interessato, il Consiglio dei Probiviri di NA/NACA delibera a maggioranza. La sentenza del Collegio dei Probiviri è inappellabile ed insindacabile e deve essere promulgata entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso e comunicata al socio ed al Consiglio Direttivo di NavAid ed al Consiglio Direttivo di NavAid Aziendale di categoria competente.

Art. 23. Mozione di sfiducia al Presidente e al Consiglio Direttivo di Navaid

Il Presidente decade quando la maggioranza si dimettono contestualmente con un unico atto protocollato e/o fatto pervenire con firme in originale motivando le dimissioni con la sfiducia nell'operato del Presidente.

Il Consiglio Direttivo decade quando viene sfiduciato dalla Assemblea dei Soci. La mozione di sfiducia deve essere presentata da almeno 1/3 dei soci e deve essere votata da almeno i 2/3 dei soci aventi diritto al voto.

In tali casi gli organi sociali restano in carica per l'ordinaria amministrazione fino alle successive elezioni.

Art. 24. Trasparenza degli Organi Sociali di NavAid e NACA

Ogni azione associativa dovrà essere improntata alla massima trasparenza e pubblicità laddove la stessa non pregiudichi le strategie, le finalità o gli obiettivi dell'associazione od il diritto alla privacy e riservatezza. La trasparenza deve essere comunque garantita dalle cariche associative e dai soci delegati o con incarichi i cui membri sono tenuti a pubblicare all'interno dell'area riservata del sito internet dell'associazione, alla visione di tutti i soci:

- il proprio CUD annuale rilasciato dall'azienda dove prestano lavoro
- il numero di eventuali permessi sindacali mensili/annuali goduti da ogni socio indicando anche l'importo complessivo eventualmente erogato dall'azienda per la fruizione degli stessi
- le eventuali missioni effettuate per conto dell'associazione con il dettagliato elenco delle eventuali spese documentate sostenute, oggetto di rimborso
- ogni membro del Consiglio Direttivo può chiedere di visionare i turni di lavoro mensili di ogni altro membro. Gli stessi non possono essere in alcun modo copiati o pubblicati se non dietro espressa autorizzazione scritta della persona interessata.
- eventuali accordi inerenti i permessi sindacali o concessioni simili
- gli eventuali gettoni di presenza o rimborsi forfettari mensili stabiliti da apposito regolamento

Art. 25. Norme di rinvio

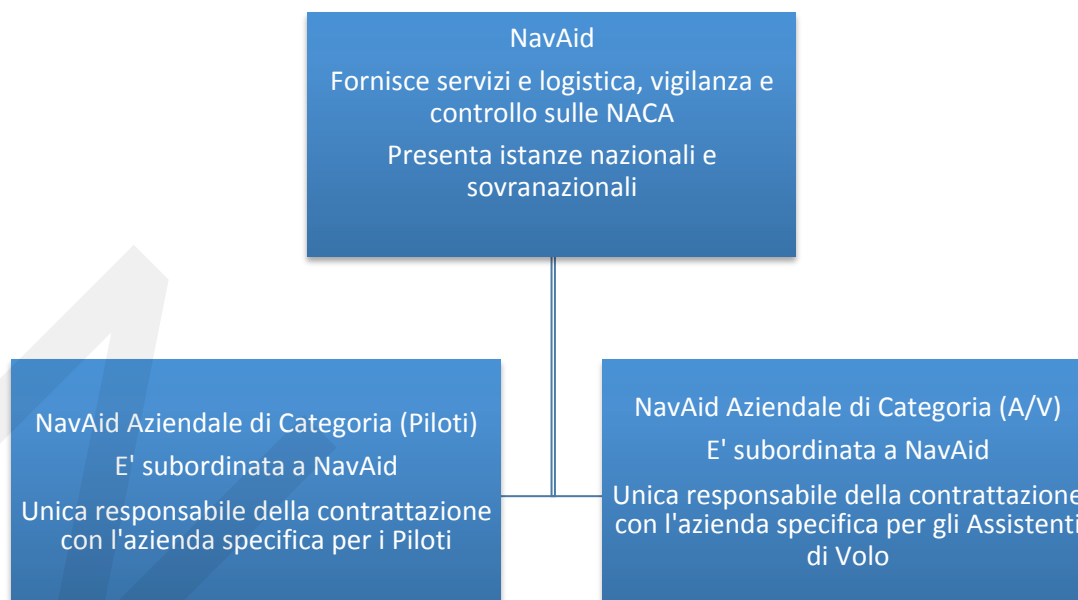
Per quanto non deliberato nel presente statuto, si fa riferimento alle norme contenute nel Codice Civile, alle leggi vigenti in materia di associazione culturale e persone fisiche, ed all' art. 148 del T.U.I.R. D.P.R. 917-1986 e successive modifiche.

Art. 26. Norme transitorie di NavAid e NACA

Per garantire l'operatività e funzionalità di NavAid alla sua costituzione:

1. L'incompatibilità prevista nel codice etico unico al punto 4.8 entrerà in vigore a decorrere dal rinnovo delle cariche dopo i primi successivi tre anni. Il primo mandato degli Organi sociali costituito dai fondatori avrà una durata straordinaria di 42 mesi al fine di disallineare le elezioni di rinnovo delle prime NACA costituite con il rinnovo delle cariche di NavAid.
2. I Presidenti di NavAid e NACA vengono eletti dal primo Consiglio Direttivo costituito dai soci fondatori
3. Nei primi due anni di vita associativa ogni modifica dello Statuto e del Codice Etico sarà ammessa e consentita anche solo se approvata all'unanimità dal Direttivo di NavAid, purché comunicata a tutti gli iscritti, al fine di affinare, adattare gli strumenti normativi dell'associazione o risolvere anche eventuali conflitti normativi con il fine di garantire l'ottimale funzionamento delle associazioni ed un adeguato rodaggio.
4. I primi Regolamenti attuativi verranno redatti ed adottati dal Consiglio Direttivo di NavAid o NACA, costituito dai fondatori, secondo la rispettiva competenza.
5. Il primo mandato al Collegio dei Probiviri sia per NavAid che per NACA sarà costituito da soci fondatori
6. Il primo mandato assegnato al Collegio dei Revisori o Studio professionale qualificato avverrà per nomina decisa dal Consiglio Direttivo dei fondatori
7. Tutte le nomine e gli adempimenti necessari al funzionamento dell'associazione nel corso del primo mandato potranno essere assegnati o revocati dai rispettivi Consigli Direttivi nel rigoroso rispetto dello Statuto, del Codice Etico e dei Regolamenti attuativi
8. Durante il primo anno di vita dell'Associazione possono essere costituite NACA anche senza il rispetto del requisito numerico per la costituzione previsto dall'art.5 dello Statuto.

Art. 27. Schema generale - Organigramma



CAPO II - NAVAIID AZIENDALE DI CATEGORIA (NACA)

Art. 28. Costituzione - Denominazione di NACA e finalità

La costituzione di una NACA è consentita previa richiesta formale di cui all'art. 5 e 5 bis, nel rispetto dello Statuto e Codice Etico di NavAid.

La NACA recepisce completamente quanto previsto dallo Statuto e dal Codice Etico in tutti i loro articoli che si intendono letti, accettati e sottoscritti e a cui si conforma.

Possono essere istituite sedi locali specifiche e/o per gli scopi e le finalità di cui all'art. 2 del presente statuto al fine di promuovere la propria professione rappresentata e per ragioni logistiche e territoriali, sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto stesso.

La Navaid Aziendale di Categoria riconosce e rappresenta la peculiarità di una specifica figura professionale all'interno della "gente dell'aria" nella realtà aziendale in cui operano i suoi iscritti. A tal fine promuove attivamente l'unione della categoria all'interno di ogni azienda operante nel settore aeronavigante **godendo di completa autonomia propositiva, gestionale e contrattuale nei confronti dell'azienda stessa in cui lavorano i suoi soci.**

Art. 29. Risorse Economiche - Servizi - Convenzioni di NACA

La NACA trae i propri fondi e risorse economiche per lo svolgimento, sostentamento e funzionamento della sua attività direttamente da NavAid tramite le risorse economiche dalla stessa assegnate sulla base dei soci iscritti di pertinenza aderenti alla rispettiva NACA di competenza.

I servizi, la logistica, le convenzioni, la quota associativa, sono di esclusiva competenza di NavAid che garantisce, secondo le proprie possibilità ed in base alle adesioni ed alle NACA attive, la miglior sinergia possibile nella ricerca di convenzioni e servizi generali da garantire a tutti gli iscritti, che vengano ritenuti fondamentali dal Consiglio Direttivo ogni anno.

E' facoltà di ogni direttivo di NACA formulare comunque proposte a NA di diversa specifica quota associativa tenuto conto della propria specifica realtà aziendale, delle necessità particolari e soggettive della categoria nella rispettiva azienda e della situazione lavorativa e territoriale o di particolari iniziative che si intendono avviare o proporre ai propri soci di competenza.

Art. 30. Associati di NA aderenti a NACA

Fanno parte automaticamente della NACA tutti gli iscritti di una stessa professione a NavAid che siano dipendenti di una stessa azienda del trasporto aereo.

Fra gli associati esiste lo stesso livello di diritti e doveri, infatti tutti dovranno rispettare i regolamenti e perseguire gli stessi fini dettati dallo Statuto ed il Codice Etico, così come potranno incorrere nelle stesse sanzioni previste dallo statuto.

I soci fondatori ed i soci ordinari possono proporre nuove attività e la revoca del mandato a membri del consiglio direttivo. Ogni associato ha diritto ad un voto.

Il Presidente dell'Associazione in caso di parità ha la facoltà di esprimere due voti.

Il numero di iscritti alla NACA è illimitato.

Art. 31. Logo di NACA

Ogni NACA, regolata dal presente statuto, ha il presente logo identificativo: Scritta Navaid con forma di aereo stilizzato centrale di colore giallo e lettere di colore blu e bianco, come da art.7, con l'aggiunta in basso della categoria rappresentata (PILOTI od ASSISTENTI DI VOLO) e dell'AZIENDA di riferimento (es. NavAid PILOTI ROSSIAIRLINE). Il logo completo o l'icona ridotta viene fornito da NavAid, è imm modificabile e deve sempre essere utilizzato sulla carta intestata, nelle comunicazioni, nell'eventuale sito internet ed in ogni consesso interessi e riguardi la NACA interessata.

Art. 32. Organi sociali di NACA

Gli organi istituzionali previsti sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Collegio dei Proviviri

Art. 33. Assemblea dei Soci di NACA

Questa è formata dai soci fondatori e dagli associati ordinari, entrambi con parità di diritti e doveri come previsto dallo statuto stesso.

Le modalità di voto e di elezione degli organi sociali di NACA recepiscono gli orientamenti e le direttive di Navaid di cui ai rispettivi articoli dello statuto e dei regolamenti.

L'assemblea viene convocata in prima, ed eventualmente seconda convocazione (che può tenersi anche lo stesso giorno), dal Presidente o, se impossibilitato dal Vice Presidente. E' presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente oppure dal Consigliere del Direttivo più anziano anagraficamente, o da altra persona delegata dal Presidente in sua sostituzione, in caso di impossibilità a ricoprire la funzione da parte di queste figure.

Essa è valida in prima convocazione in caso di presenza del 50 % + 1 degli aventi diritto al voto. In caso negativo, la seconda convocazione potrà essere ritenuta valida anche se presenti meno del 50% degli aventi diritto al voto.

Il Segretario titolare, o suo sostituto, che in caso di assenza può essere nominato provvisoriamente dal Presidente all'apertura dell'Assemblea dovrà redigere i verbali della stessa controfirmandoli assieme al Presidente.

La convocazione dell'assemblea deve avvenire almeno una volta l'anno per:

- illustrare il bilancio di previsione proposto da NACA e quello approvato da NavAid, se differente
- illustrare il proprio rendiconto contabile di competenza approvato da NavAid assieme al Tesoriere nominato
- avere un resoconto delle attività svolte e per esaminare indirizzi e programmi proposti dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea può essere convocata più volte nell'anno (straordinaria) quando il Presidente ne ravvisi la necessità oppure quando ne venga fatta richiesta dalla maggioranza dei soci o da almeno 7 membri del Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'assemblea deve recare la data in cui la stessa si riunirà e potrà avvenire tramite lettera semplice, fax oppure e-mail diretta a ciascun interessato. Ad incaricarsi della convocazione sarà il Consiglio Direttivo nella figura del suo Presidente o, se impossibilitato, da chi ne fa le veci. La convocazione deve essere anche resa pubblica, almeno 10 giorni prima della data fissata, con affissione all'interno dei locali dell'Associazione o su sito internet della stessa. Solo la pubblicazione nell'area pubblica del sito internet potrà non riportare l'ordine del giorno che dovrà invece essere riportato in tutte le altre pubblicazioni.

Il luogo in cui si riunisce l'assemblea può essere nella sede dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo in Italia.

Art. 34. Consiglio Direttivo - Composizione - Cariche - Limiti al mandato - di NACA

La NACA è amministrata ed organizzata da un Consiglio Direttivo formato da 7 a 13 membri.

Nei casi di cui all' art.5 bis è permesso un numero minimo di componenti il Direttivo pari a 3 membri.

Il Consiglio Direttivo è l'unico autorizzato a decidere la politica interna della NACA. Solo allo stesso è conferita la potestà contrattuale e di firma di accordi, contratti e verbali nonché di decidere l' attivazione di vertenze, di qualsiasi natura, nei confronti dell'azienda di riferimento.

Il Consiglio direttivo è chiamato a ratificare eventuali accordi, verbali, contratti sottoscritti dal Presidente. La mancata ratifica corrisponde a mozione di sfiducia e comporta l'immediata decadenza del Presidente e del Consiglio e l'indizione di immediate elezioni per il rinnovo delle cariche. In caso di ratifica positiva, gli accordi, i verbali ed i contratti aziendali di categoria devono essere sottoposti comunque sempre a referendum confermativo secondo quanto disposto dall'art. 38

Il Consiglio Direttivo di NavAid resta in carica per 3 (anni). I componenti non possono essere rieletti per più di due volte consecutive alla stessa carica. Se nel corso della carica alcuni consiglieri vengono a mancare, verranno sostituiti con i primi dei non eletti alle votazioni della rispettiva lista.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e si riunisce almeno una volta l'anno per proporre il bilancio di previsione, la quota associativa e per analizzare il rendiconto contabile, con convocazione da parte del Presidente o di chi ne fa le veci in sua assenza. Le riunioni del Consiglio possono essere illimitate durante l'anno. La convocazione può essere richiesta al Presidente da tutti i membri del consiglio. Deve essere convocata entro 30 giorni in caso di richiesta di almeno 7 Consiglieri.

Ogni membro del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto, tranne il presidente dell'Associazione, che in caso di parità può esprimere doppio voto.

Il luogo in cui si riunisce il Consiglio può essere nella sede dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo in Italia.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha competenza per:

- Stabilire le norme di svolgimento e organizzazione di ciascun evento svolto dalla NACA;
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari come regolato dall'art. 22;
- Proporre a NavAid, se ritenuto opportuno, l'importo delle quote suppletive previste dallo statuto ed il bilancio di previsione per la parte di propria competenza;
- Redigere e modificare i regolamenti per la gestione interna della NACA purché non in contrasto con lo Statuto ed il Codice Etico Unico di NavAid. E' facoltà di ogni socio segnalare a NavAid la supposta eventuale approvazione di regolamenti non in linea con i principi dello Statuto e del Codice Etico. Il Giudizio di NavAid è inappellabile;
- Istituire commissioni, dipartimenti, assegnando o revocando i relativi incarichi o delegando specifiche funzioni. I dipartimenti eventualmente costituiti, subordinati al Consiglio Direttivo, hanno un ruolo di ricerca, istanza, consulenza, consultivo e/o propositivo.

Art. 35. Attribuzione del Presidente di NACA

Il Presidente rappresenta la NAVAID Aziendale di Categoria. Le sue funzioni possono essere delegate a qualsiasi associato in sua assenza, con specifica delega scritta motivata. In caso di impedimenti a presenziare, in mancanza di delega, le sue funzioni spettano al Vicepresidente. Il Presidente nomina con apposito decreto il Vice Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è l'unico autorizzato a rappresentare presso tutte le sedi competenti la propria categoria all'interno dell'azienda interessata ed in tal senso, solo allo stesso è conferito potere di rappresentanza aziendale.

Art. 36. Attribuzioni del Vice Presidente di NACA

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle attività e responsabilità per le quali viene espressamente delegato.

Art. 37. Attribuzioni del Segretario e del Tesoriere di NACA

Il Segretario ha il compito di redigere tutti i documenti durante le riunioni dei soci, quali verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci. Tali verbali una volta ultimati devono poi essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e messi a disposizione per la consultazione ai soci.

Il Segretario ed il Tesoriere vengono eletti dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario dovrà anche curare la comunicazione delle notizie assunte alle varie assemblee, al fine di rendere note le decisioni prese. Dovrà inoltre occuparsi dell'aggiornamento delle liste di nominativi dei soci in accordo con la segreteria di NavAid, compreso l'aggiornamento dell'elenco del personale e delle risorse umane e individuali presenti nell'organizzazione dell'Associazione.

Al Tesoriere spetta il compito di interfacciarsi con il Tesoriere di NavAid verificando e monitorando le entrate, le spese e l'eventuale aggiornamento del bilancio di previsione di competenza della propria associazione di categoria proponendo per iscritto le eventuali necessarie valutazioni al proprio Consiglio Direttivo che, valutate, inoltrerà le sue eventuali determinazioni a NavAid.

Art. 38. Accordi, contratti e verbali - Referendum Abrogativo tra i soci di NACA

Qualsiasi accordo che impatti significativamente sul contratto deve essere sottoposto alla valutazione degli soci e sottoposto a Referendum abrogativo tra gli iscritti aventi diritto di voto, entro 30 giorni dalla firma degli stessi secondo l'apposito regolamento.

La realizzazione del referendum deve aver corso comunque in tutti quei casi in cui viene presentata una richiesta formale da almeno la maggioranza dei membri del Consiglio direttivo.

L'abrogazione costituisce mozione di sfiducia e decadenza dalle cariche di tutto il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo rimarrà in carica per la normale amministrazione in attesa di immediato rinnovo degli Organi Sociali.

Il Referendum sarà considerato valido al partecipare del 50% + 1 degli aventi diritto al voto. In caso di mancanza del quorum le determinazioni oggetto del referendum si intendono approvate. Le operazioni di voto devono essere aperte ai soci per almeno 15 giorni.

Art. 39. Collegio dei Probiviri di NACA

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

Qualsiasi Socio con una anzianità di associazione di almeno un anno continuativo può candidarsi all'elezione per la carica di Probiviro, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statuari e non sia mai stato oggetto di sanzioni disciplinari.

Il Collegio dei Probiviri, in carica per tre anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statuarie, etiche e deontologiche da parte del Consiglio Direttivo di NACA e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono a NavAid o ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

Art. 40. Mozione di sfiducia al Presidente ed al Consiglio Direttivo di NACA

Il Presidente decade quando la maggioranza dei consiglieri si dimettono contestualmente motivando le dimissioni con la sfiducia nell'operato del Presidente.

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente possono essere sfiduciati anche dall'Assemblea dei Soci che deve essere convocata per esprimersi sulla sfiducia, mediante voto segreto, entro 60 giorni dalla richiesta pervenuta da parte del 50% + 1 dei soci iscritti aventi diritto al voto. La richiesta di sfiducia deve essere accompagnata dalle firme in originale dei soci o dalle PEC degli stessi, intendendosi per PEC solo quella che ogni socio ha ufficialmente comunicato a NavAid secondo quanto disposto dai regolamenti attuativi.

In entrambi i casi, in caso di sfiducia, il Consiglio Direttivo rimane in carica per la normale amministrazione, nomina immediatamente il Comitato Elettorale e procede nel più breve tempo possibile al rinnovo degli organi sociali.

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41. Gratuità delle cariche di NavAid e NACA

Tutte le cariche sono gratuite, salvo quanto stabilito in materia di eventuali rimborsi spese e compensi forfettari, stabiliti da apposito Regolamento.

Art. 42. Dimissioni del Presidente - Decesso o decadenza - di NavAid e NACA

Le dimissioni del Presidente diventano esecutive ed irrevocabili 30 giorni dopo la loro presentazione formale. Entro i 30 giorni possono essere ritirate. In caso di dimissioni esecutive, di decesso o decadenza, il Consiglio Direttivo, se nella possibilità, nomina il Comitato Elettorale e procede tempestivamente alle elezioni per il

rinnovo. NavAid può in ogni caso nominare un Commissario ed il Comitato Elettorale per il tempo necessario a convocare le elezioni.

Art. 43. Denominazione

Il Presente Statuto è denominato STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NAVAID. Per abbreviazione si scriverà STATUTO DI NAVAID.

Modificato con Delibere:

Direttivo NavAid 05/03/2018
Assemblea dei Soci 05/03/2018

Direttivo di NavAid 05/11/2019
Assemblea dei Soci 13/05/2020

Direttivo di NavAid 05/03/2018 (variaz. sede legale)

(Versione aggiornata al 21 maggio 2020)